

COMUNE DI NISCEMI

Provincia di Caltanissetta

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO TUMMINELLO

DOTT. GIUSEPPE SPANO'

RAG. FRANCESCO TERRANOVA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021	15
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità	23
Fondo anticipazione liquidità	24
Fondi spese e rischi futuri	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	28
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	29
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione	31
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	34
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	36
STATO PATRIMONIALE	38
CONTO ECONOMICO	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	44
CONCLUSIONI	49

Comune di Niscemi

Organo di revisione

Verbale del 13 FEBBRAIO 2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Niscemi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Niscemi, lì 21.2.2023

L'Organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Antonio Tumminello (Presidente), Dott. Giuseppe Spanò (Componente), Rag. Francesco Terranova revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 22/09/2020;

- ◆ ricevuta in data 30/12/2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 118 del 29/12/2022, e la documentazione successiva in data 18/1/2023, 3/2/2023 e 20/2/2023 completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	n.
di cui variazioni di Consiglio	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Niscemi registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 25.924 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente non ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*.

- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico, l'Ente non ha utilizzato avanzo di Amministrazione;

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;
- nel caso di applicazione nel corso del 2021 dell'avanzo vincolato presunto l'Organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinqies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011), fattispecie non utilizzabile dall'ente;
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento nei limiti legislativi;
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto **l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario** e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31/01/2022, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, solamente in parte;
- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente ha rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero totale delle eventuali quote di disavanzo;
- nel corso dell'esercizio 2021, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente al momento non ha approvato la dichiarazione di dissesto;
- l'ente ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 27/12/2019;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2021;
- l'Ente ha assicurato per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2021</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	€ -		€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani	€ -		€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 34.398,18	€ 34.398,18	€ -	100,00%	
Musei e pinacoteche	€ 1.160,00		€ 1.160,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi		€ 32.039,65	-€ 32.039,65	0,00%	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 138.680,00	€ 205.390,00	-€ 66.710,00	67,52%	
Uso locali non istituzionali	€ 330,00	€ 5.500,00	-€ 5.170,00	6,00%	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 174.568,18	€ 277.327,83	-€ 102.759,65	62,95%	

- l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021

(N.B. La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

L'Organo di revisione deve effettuare le opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	81.104,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	81.104,03

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 81.104,03	€ 1.169.830,58	€ 81.104,03
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'ente non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.169.830,58			€ 1.169.830,58
Entrate Titolo 1.00	+	€ 9.468.519,00	€ 2.949.723,12	€ 2.115.694,95	€ 5.065.418,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 6.837.924,94	€ 2.270.226,40	€ 259.511,75	€ 2.529.738,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.764.915,51	€ 609.735,75	€ 147.865,15	€ 757.600,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 18.071.359,45	€ 5.829.685,27	€ 2.523.071,85	€ 8.352.757,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 17.733.954,67	€ 7.771.411,79	€ 4.721.431,95	€ 12.492.843,74
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 212.202,00	€ 212.200,78	€ -	€ 212.200,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 17.946.156,67	€ 7.983.612,57	€ 4.721.431,95	€ 12.705.044,52
Differenza D (D=B-C)	=	€ 125.202,78	-€ 2.153.927,30	-€ 2.198.360,10	-€ 4.352.287,40
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 125.202,78	-€ 2.153.927,30	-€ 2.198.360,10	-€ 4.352.287,40
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 6.225.761,00	€ 1.321.364,02	€ 1.352.294,15	€ 2.673.658,17
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 6.225.761,00	€ 1.321.364,02	€ 1.352.294,15	€ 2.673.658,17
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 6.225.761,00	€ 1.321.364,02	€ 1.352.294,15	€ 2.673.658,17
Spese Titolo 2.00	+	€ 7.866.081,96	€ 600.129,34	€ 1.460.009,86	€ 2.060.139,20
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 7.866.081,96	€ 600.129,34	€ 1.460.009,86	€ 2.060.139,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 7.866.081,96	€ 600.129,34	€ 1.460.009,86	€ 2.060.139,20
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 1.640.320,96	€ 721.234,68	-€ 107.715,71	€ 613.518,97
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanzia.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 19.000.000,00	€ 9.508.732,72	€ -	€ 9.508.732,72
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 19.000.000,00	€ 6.491.676,81	€ -	€ 6.491.676,81
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 8.710.000,00	€ 3.637.957,61	€ 142.881,21	€ 3.780.838,82
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 8.710.000,00	€ 3.786.572,01	€ 361.280,84	€ 4.147.852,85
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	-€ 345.287,60	€ 1.435.748,89	-€ 2.524.475,44	€ 81.104,03

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021 ammonta ad euro 3.017.055,91 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.	€ 4.302.867,67	€ 3.509.747,23	€ 9.508.732,72
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 14.735,85		€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 1.751.046,61	€ -	€ 3.017.055,91
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 37.593,68	€ -	€ -

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente non ha potuto adottare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- in caso di superamento dei termini di pagamento non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti.

N.B. Ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad euro 3.842.628,42

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.159.673,32

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -562.898,07, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -593.075,76 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.159.673,32
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.722.571,39
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 562.898,07

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 562.898,07
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	30.177,69
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 593.075,76

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.091.649,89
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.960.504,76
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.447.094,75
SALDO FPV	-€ 486.589,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 441.516,19
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 60.724,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 380.792,01
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.091.649,89
SALDO FPV	-€ 486.589,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 380.792,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 6.827.196,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 8.051.464,42

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 9.468.519,00	€ 9.074.656,14	€ 2.949.723,12	32,50506768
Titolo II	€ 6.837.924,94	€ 5.903.300,29	€ 2.270.226,40	38,45690188
Titolo III	€ 1.764.915,51	€ 1.159.936,20	€ 609.735,75	52,56631787
Titolo IV	€ 6.225.761,00	€ 3.051.448,63	€ 1.321.364,02	43,30284334
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.183,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	445.386,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.137.892,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.695.204,87
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	212.200,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		787.284,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		787.284,20
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.722.571,39
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	-	935.287,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	30.177,69
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	965.464,88
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.948.320,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.051.448,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.190.285,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.437.094,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		372.389,12
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		372.389,12
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		372.389,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.159.673,32
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.722.571,39
Risorse vincolate nel bilancio		
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	562.898,07
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		30.177,69
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	593.075,76

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		787.284,20
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.722.571,39
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	30.177,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	965.464,88

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N5	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -1)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità		3.406.814,91			- 42.304,11	3.364.510,80
						-
Totale Fondo anticipazioni liquidità		3.406.814,91	-	-	- 42.304,11	3.364.510,80
Fondo perdite società partecipate		42.000,00				42.000,00
						-
Totale Fondo perdite società partecipate		42.000,00	-	-	-	42.000,00
Fondo contenzioso		500.000,00				500.000,00
						-
Totale Fondo contenzioso		500.000,00	-	-	-	500.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
	fondo crediti di dubbia esigibilità	10.106.978,23				10.106.978,23
	fondo crediti di dubbia esigibilità			1.466.016,00	27.940,51	1.493.956,51
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		10.106.978,23	-	1.466.016,00	27.940,51	11.600.934,74
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						-
						-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	indennità fine mandato sindaco	8.948,75			2.237,18	11.185,93
	fondo garanzia crediti commerciali			256.555,39		256.555,39
Totale Altri accantonamenti		8.948,75	-	256.555,39	2.237,18	267.741,32
Totale		14.064.741,89	-	1.722.571,39	- 12.126,42	15.775.186,86

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N1	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (-) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione del risultato di amministrazione)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
											-	-
											-	-
Totale vincoli derivanti dalla legge (i/1)				-		-	-	-	-		-	-
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
	trasferimenti per investimenti opere varie		spese per fornitura libri di testo ampliamento centro comunale di raccolta	255.682,67 353.085,17					94.000,00		- -	161.682,67 353.085,17
											-	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (i/2)				608.767,84		-	-	-	94.000,00		-	514.767,84
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											-	-
											-	-
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (i/3)				-		-	-	-	-		-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											-	-
											-	-
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (i/4)				-		-	-	-	-		-	-
Altri vincoli												
											-	-
											-	-
Totale altri vincoli (i/5)				-		-	-	-	-		-	-
Totale risorse vincolate (i=1/1+1/2+1/3+1/4+1/5)				608.767,84	-	-	-	-	94.000,00		-	514.767,84
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)												
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)											-	-
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=1/1-m1)											-	-
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=1/2-m2)											-	514.767,84
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=1/3-m3)											-	-
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=1/4-m4)											-	-
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=1/5-m5)											-	-
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)											-	514.767,84

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ 12.183,80	€ 10.000,00
FPV di parte capitale	€ 1.948.320,96	€ 2.437.094,75
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 12.183,80	€ 10.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ 12.183,80	€ 10.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa, come richiesto dagli uffici.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.925.424,64	€ 1.948.320,96	€ 2.437.094,75
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.925.424,64	€ 1.948.320,96	€ 2.437.094,75
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	10.000,00
Altro(**)	-
Totale FPV 2021 spesa corrente	10.000,00
** specificare	

*** ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi, laddove è precisato che " Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:*

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;*
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa”

Nella rendicontazione si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un avanzo di Euro 8.051.454,42, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.169.830,58
RISCOSSIONI	(+)	4.018.247,21	20.297.739,62	24.315.986,83
PAGAMENTI	(-)	6.542.722,65	18.861.990,73	25.404.713,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			81.104,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			81.104,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.213.290,46	12.403.587,39	29.616.877,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.451.736,32	11.747.686,39	19.199.422,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			10.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.437.094,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			8.051.464,42

- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 3.361.762,67
maggiore disavanzo da FCDE	€ 3.272.533,30
maggiore disavanzo da piano di riequilibrio	€ 1.366.110,29
	€ 8.000.406,26
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 445.386,58
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 7.555.019,68
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 8.238.490,28
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 683.470,60

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.14 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 3.361.762,67	€ 140.073,45	€ 140.073,45	€ 140.073,45	€ 140.073,45
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Dl 35/2013					
disavanzo da FCDE	€ 3.272.533,26	€ 218.168,09	€ 218.168,09	€ 218.168,09	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera di C.C. n. 69 del 27/10/2019	€ 1.366.110,29	€ 129.034,89	€ 129.034,89	€ 131.034,89	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021					
TOTALE	€ 8.000.406,22	€ 487.276,43	€ 7.513.129,79	€ 489.276,43	

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di disavanzo al 31 dicembre 2020 e/o di disavanzo al 31 dicembre 2021 l'Ente nella relazione sulla gestione ha fornito le indicazioni richieste dal punto 13.10.3 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:				
		2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€	3.591.143,27	6.827.196,53	8.051.464,42
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>				
Parte accantonata (B)	€	10.986.344,89	14.064.741,89	15.775.186,86
Parte vincolata (C)	€	353.085,17	608.767,84	514.767,84
Parte destinata agli investimenti (D)	€	454.836,64	-	-
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€	8.203.123,43	-7.846.313,20	-8.238.490,28

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 72 del 05/08/2022 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL, e a tal proposito ha emesso il parere di competenza con le considerazioni ed osservazioni in esso contenute che qui si considerano ribadite.

Gli stessi vengono riportati di seguito :

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 29.616.877,85 di cui:

- euro 17.213.290,46 da gestione residui;
- euro 12.403.587,39 da gestione competenza 2021.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 19.199.422,71 di cui:

- euro 7.451.736,32 da gestione residui;
- euro 11.747.686,76 da gestione competenza 2021.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti per circa 12.000.000 di euro di cui più di 4.000.000 ante 2016, di contro residui passivi ante 2019 per circa 2.300.000.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 72 del 05/08/2022 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 21.673.053,86	€ 4.018.247,21	€ 17.213.290,46	-€ 441.516,19
Residui passivi	€ 14.055.183,15	€ 6.542.722,65	€ 7.451.736,32	-€ 60.724,18

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 224.052,08	€ 12.154,31
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 61.923,63	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 155.540,48	€ 48.569,87
MINORI RESIDUI	€ 441.516,19	€ 60.724,18

L'Organo di revisione ha invitato l'ente alla verifica dei crediti riconosciuti formalmente come

assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito e a procedere alla definitiva eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- non indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che pertanto non è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
IMU	Residui iniziali	€ -	1.208.233,70	1.229.928,88	1.303.152,09	1.562.948,46	1.289.898,23	947.289,22	203.291,66
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	291.864,28	391.608,44	440.203,63	573.050,23	729.185,81		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	24,16%	31,84%	33,78%	36,66%	56,53%		
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	5.474.932,09	6.780.232,98	8.003.703,14	9.581.432,36	11.158.447,78	12.104.337,18	11.397.643,08
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	438.608,23	612.568,06	467.281,15	604.384,58	737.622,23		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	8,01%	9,03%	5,84%	6,31%	6,61%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	12.880,19	5.800,00	3.798,70	17.540,30	6.934,36	11.700,54	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	12.880,19	5.800,00	3.798,70	5.540,30	6.934,36		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100%	100%	100%	31,59%	100%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	5.500,00	6.000,00	5.500,00	15.500,00	645,85	349,06	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	0,00	500,00	0,00	600,00	645,85		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0,00%	8,33%	0,00%	3,87%	100,00%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

N.B. Con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro.

L'articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, del riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. L'operazione richiede una serie di attività da svolgere in parallelo con la verifica ordinaria dei residui, ovvero:

a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento, sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale di AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta;

b) la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in un massimo di dieci anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (DI 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

L'organo di revisione deve verificare che gli enti, in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, hanno cancellato in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale e ridotto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, ha completamente svalutato tali crediti. È opportuno ricordare che l'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 11.600.934,74.

Con riferimento ad eventuali crediti riconoscibili quali inesigibili, l'Organo di revisione non ha potuto verificare, anche se l'ente ha confermato crediti con una vetustà oltre i termini prescrizione:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

A tal proposito si invita l'ente ad effettuare una peculiare attività in tal senso.

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 ha effettuato il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, qualora l'Ente si sia in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, ha correttamente applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

L'Ente nel risultato di amministrazione ha/non ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

(N.B. FAQ ARCONET 47 A partire dal rendiconto 2021 gli enti iscrivono la quota del Fondo anticipazione liquidità rimborsata fra gli altri accantonamenti, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità», e la utilizzano applicandola al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. La Faq interviene dopo la modifica, approvata con Dm 1° settembre 2021 al punto 3.20 del principio contabile applicato delle contabilità finanziarie, nel caso in cui è stata prevista l'applicazione di tale norma per gli enti locali per tutte le anticipazioni di liquidità che non si chiudono nell'esercizio e, quindi, anche alle anticipazioni successive a quelle previste dal DI 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

A seguito dell'articolo 52, comma 1-ter, DI 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti e, in sede di rendiconto, ridurre, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità.

Dal rendiconto 2021 gli enti devono iscrivere fra gli accantonamenti dell'allegato a): il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra «gli altri accantonamenti», la quota liberata come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità». Nell'allegato a/1 devono altresì registrare nella colonna d) «Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto»: sia la riduzione del Fal nell'apposita riga, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli «altri accantonamenti».

La nuova contabilizzazione incide sull'equilibrio di competenza, ma non rileva sull'equilibrio finale.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 500.000,00, determinato solamente in parte secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Infatti dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12, ed attualizzato alla data di approvazione del rendiconto lo stesso ha calcolato una passività potenziale probabile di euro 1.402.273,19, valore da prospetto ed aggiornato al 2022.

A tal proposito si rileva che lo stesso valore sopra riportato include valori inseriti nei debiti fuori bilancio (vedi ad esempio PC un importo in contenzioso per euro 200.000 ed oggi oggetto di decisione per euro 1.051.332,24 oppure SG e GG inserito per euro 80.000 ed invece deciso favorevolmente per il comune)

A parere del collegio, alla luce dell'attività fatta dagli uffici e delle attestazioni degli stessi, l'accantonamento appare al momento insufficiente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 42.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 e alla data del 29/12/2022, data di approvazione del consuntivo da parte della Giunta Comunale, la società Farma Niscemi non ha ancora approvato il bilancio 2021, che verrà approvato in data 4.01.2023.

Si rileva comunque che lo stanziamento risulta insufficiente, stante la perdita del bilancio 2020 pari ad euro 54.382 ed ancor di più per il bilancio 2021 che riporta una perdita di 120.071,47.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 8.948,75
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.237,18
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 11.185,93

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione NON è presente un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

N.B. L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	€ 9.607.309,49	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.428.305,56	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.190.267,87	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 13.225.882,92	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.322.588,29	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 211.217,03	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.111.371,26	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 211.217,03	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		1,60%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 4.243.077,70
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 212.200,78
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 4.030.876,92

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 4.716.838,89	€ 4.300.487,81	€ 4.357.897,92
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 416.351,08	€ 57.410,11	€ 212.200,78
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 4.300.487,81	€ 4.357.897,92	€ 4.570.098,70
Nr. Abitanti al 31/12	26.273,00	26.273,00	26.273,00
Debito medio per abitante	163,68	165,87	173,95

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 245.452,26	€ 247.566,65	€ 211.217,03
Quota capitale	€ 416.351,08	€ 57.410,11	€ 212.200,78
Totale fine anno	€ 661.803,34	€ 304.976,76	€ 423.417,81

L'ente nel 2021 **non ha effettuato** operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 2.247.453,06 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2020
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 2.247.453,06
Anticipo di liquidità restituito	€ -
Quota accantonata in avanzo	€ 2.247.453,06

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
automobile	auto di rappresentanza	Leasys SpA	31/10/2022	7.245,72
n.2 auto	polizia municipale	Leaseplan SpA	24/01/2024	8.959,68

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€21.409,51	€ 151.667,74	nc -
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		€ 483.252,37	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 555.711,37	nc -
Totale	€21.409,51	€ 1.190.631,48	nc -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0.00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0.00.
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per come di seguito:

si rileva che con nota prot. 1464 del 18.1.2023 della ripartizione Amministrativa e per la programmazione si attestava che alla data del 29.12.2022 risultano debiti fuori bilancio da riconoscere pari ad 2.473.664,12 euro (di cui euro 1.130.058,11 anno 2021 ed euro 1.343.606,01 per l'anno 2022), si rilevava inoltre che le altre ripartizioni presentavano un volume di debiti fuori bilancio pari ad 362.168,68 euro (giuste note prot. 4377 del 20.02.2023)

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Si rileva comunque un equilibrio di bilancio ed un equilibrio complessivo negativo.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.159.673,32
- W2 (equilibrio di bilancio): € -562.898,07
- W3 (equilibrio complessivo): € -593.075,76

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU 2016	€ 1.039.000,00	€ 119.082,00	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES 2016	€ 1.773.871,00	€ 257.088,00	€ 788.130,89	€ 1.416.068,61
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi (TASI) 2016	€ 222.896,00	€ 19.079,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.035.767,00	€ 395.249,00	€ 788.130,89	€ 1.416.068,61

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 364.130,74	
Residui riscossi nel 2021	€ 13.154,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 350.976,68	96,39%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 350.976,68	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono aumentate di Euro 115.386,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2020.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 925.767,49	
Residui riscossi nel 2021	€ 716.031,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 6.576,80	
Residui al 31/12/2021	€ 216.312,54	23,37%
Residui della competenza	€ 380.000,00	
Residui totali	€ 596.312,54	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 11.121.647,64	
Residui riscossi nel 2021	€ 734.871,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 130.000,00	
Residui al 31/12/2021	€ 10.256.776,19	92,22%
Residui della competenza	€ 1.813.511,63	
Residui totali	€ 12.070.287,82	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 209.125,11	€ 177.564,52	€ 281.401,87
Riscossione	€ 209.125,11	€ 162.765,91	€ 263.145,85

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2019	2020	2021
accertamento	€ 60.984,03	€ 32.206,48	€ 21.019,83
riscossione	€ 43.443,73	€ 29.031,57	€ 15.885,69
%riscossione	71,24	90,14	75,57

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 3.174,91	
Residui riscossi nel 2021	€ 3.174,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 5.134,14	
Residui totali	€ 5.134,14	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali non è stata rilevata.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai trasferimenti ricevuti e verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

Si raccomanda l'Organo di revisione di verificare a campione anche l'inerenza delle spese certificate, per l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali, come maggiori spese da Covid-19 e verificare la quantificazione delle eventuali risorse non utilizzate da esporre nell'avanzo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente non ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente non ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

Le somme soggette a vincolo per ristori specifici di spesa risultano impegnate nei rispettivi capitoli:

I capitoli dei ristori sono i seguenti: 13901 – 13902, 13495 – 13662 - 13746

Si rileva una gestione errata, infatti le somme non andavano conservate come residui passivi, bensì vincolate nel risultato di amministrazione.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluire in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	79
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	7.851
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	117.337
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	125.267

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 4.016.167,11	€ 3.813.655,03	-202.512,08
102	imposte e tasse a carico ente	€ 420.389,70	€ 232.935,17	-187.454,53
103	acquisto beni e servizi	€ 6.729.652,03	€ 8.026.216,40	1.296.564,37
104	trasferimenti correnti	€ 2.404.017,53	€ 2.095.699,29	-308.318,24
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 247.566,65	€ 211.217,03	-36.349,62
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 64.341,19	€ 75.500,00	11.158,81
110	altre spese correnti	€ 243.985,13	€ 239.981,95	-4.003,18
TOTALE		€ 14.126.119,34	€ 14.695.204,87	569.085,53

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.700.202,92	€ 1.930.285,72	-1.769.917,20
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 833.496,10	€ 260.000,00	-573.496,10
TOTALE		€ 4.533.699,02	€ 2.190.285,72	-2.343.413,30

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla

riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia F

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2021
Spese macroaggregato 101	€ 5.410.737,83	€ 3.813.655,03
Spese macroaggregato 103		€ 224.390,93
Irap macroaggregato 102	€ 321.024,71	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 5.731.762,54	€ 4.038.045,96
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.403.777,82	€ 338.387,82
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 4.327.984,72	€ 3.699.658,14
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2021 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Le somme sono state impegnate nel capitolo 11580

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Tale mancata conciliazione è dovuta all'assenza di riscontro da parte delle Società partecipate dell'Ente alle note trasmesse per la verifica dei debiti e crediti reciproci asseverata ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. n.118/2011. In particolare con nota prot. N. 31172/2022 è stata richiesta la verifica all'Ato Ambiente CL2 S.P.A. in liquidazione; con nota prot. N. 31171/2022 è stata richiesta la verifica all'Ati Idrica Caltanissetta; con nota prot. N. 31164/2022 è stata richiesta la verifica alla Società Farma Niscemi srl; con nota prot. N. 31170/2022 è stata richiesta la verifica al GAL KALAT; con nota prot. n. 31169/2022 è stata richiesta la verifica alla SRR4 Caltanissetta SUD.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 25/11/2021 con deliberazione del Consiglio Comunale n.50 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2020 *(nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2020)* e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2020	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Farma Niscemi srl	60%	223.932,00	-			2019

(Nel caso di perdite riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020)

Con riferimento alle suddette perdite, l'Organo di revisione prende altresì atto di quanto previsto dall'art.3 co. 1-ter del DL.228/2021 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 che interviene sull'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del Codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.

Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2021 l'Organo di revisione dovrebbe verificare che l'Ente abbia controllato:

- se le perdite delle società partecipate derivano dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 oppure è indipendente da tale causa;
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi della disposizione normativa.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

Durante l'esercizio 2021, l'Ente non è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.175/2016.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse per Euro 5.000.000,00. Il decreto di finanziamento è stato emanato il 30/12/2021 e la convenzione di accettazione è stata sottoscritta nell'anno 2022. I finanziamenti sono stati iscritti a bilancio 2022.

Risultano residui al 31/12/2021 relativi al PNRR per euro 0,00

L'Ente, alla data odierna, ha in corso di attuazione i seguenti interventi correlati al PNRR:

- *lavori di riqualificazione Ambito Urbano per lo sport, aggregazione e tempo libero, polo est;*
- *lavori di rifacimento della Via Madonna*

L'Organo di revisione non ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento e gestione dei Fondi del PNRR e verificato che l'Ente ha tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet.

N.B. Faq 48 Arconet

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

b) L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);

Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

c) Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).

d) Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Ai sensi dell'art.9 commi 6 e 7 del DI 152/2021 alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari.

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.)

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2021	Importo 2020
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	23.885,39	15.042,16
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	23.885,39	15.042,16
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	1.627.521,88	1.030.372,94
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	1.627.521,88	1.030.372,94
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	25.596.177,49	25.550.081,11
2.1	Terreni	6.679.276,54	6.829.422,49
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	17.740.042,10	17.994.412,95
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	337,50	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.668,00	1.693,00
2.5	Mezzi di trasporto	16.665,00	22.220,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.750,75	19.676,60
2.7	Mobili e arredi	23.981,20	24.516,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	1.113.456,40	658.140,07
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.956.376,57	1.956.376,57
	Totale immobilizzazioni materiali	29.180.075,94	28.536.830,62
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	249.360,00	249.360,00
a	imprese controllate	12.000,00	12.000,00
b	imprese partecipate	237.360,00	237.360,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	249.360,00	249.360,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.453.321,33	28.801.232,78

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	6.979.311,93	4.544.728,20
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	3.551.285,20	4.400.140,27
c	Crediti da Fondi perequativi	3.428.026,73	144.587,93
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.623.292,21	4.908.815,08
a	verso amministrazioni pubbliche	8.623.292,21	4.908.815,08
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	414.439,58	390.572,84
4	Altri Crediti	2.298.087,37	1.931.911,53
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	2.298.087,37	1.931.911,53
	Totale crediti	18.315.131,09	11.776.027,65
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	81.104,03	1.169.830,58
a	Istituto tesoriere	81.104,03	1.169.830,58
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	81.104,03	1.169.830,58
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.396.235,12	12.945.858,23
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	47.849.556,45	41.747.091,01

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2021	Importo 2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	14.295.043,34	
II	Riserve	24.853.807,92	
b	da capitale	0,00	
c	da permessi di costruire	0,00	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.853.807,92	
e	altre riserve indisponibili	0,00	
f	altre riserve disponibili	0,00	
III	Risultato economico dell'esercizio	4.194.406,32	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.823.865,79	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-21.138.190,86	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.028.932,51	19.392.734,29
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	550.948,75	550.948,75
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	550.948,75	550.948,75
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	7.087.308,39	7.748.224,82
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	3.407.147,08
c	verso banche e tesoriere	3.017.055,91	0,00
d	verso altri finanziatori	4.070.252,48	4.341.077,74
2	Debiti verso fornitori	8.537.491,95	7.458.320,32
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	3.660.086,27	2.207.713,25
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	460.344,75	284.969,57
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	3.199.741,52	1.922.743,68
5	altri debiti	3.984.788,58	4.389.149,58
a	tributari	79.007,08	376.552,02
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	89.376,28	92.751,02
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	3.816.405,22	3.919.846,54
TOTALE DEBITI (D)		23.269.675,19	21.803.407,97
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO		47.849.556,45	41.747.091,01
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	2.447.094,75	1.960.504,76
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.447.094,75	1.960.504,76

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari non sono analiticamente aggiornati con riferimento al 31/12/2021.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente non ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato All.4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

Non è stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tali crediti non risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

Disponibilità liquide

È stata operata la riconciliazione del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	23.269.675,19
(-)	Debiti da finanziamento	€	7.087.308,39
(-)	Saldo iva (a debito)		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	3.017.055,91
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	19.199.422,71

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Importo 2021	Importo 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.037.303,14	5.846.130,81
2	Proventi da fondi perequativi	3.297.353,00	3.252.366,80
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.903.300,29	5.524.741,10
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.903.300,29	5.504.741,10
b	Quota annuale di contributi agli Investimenti	0,00	20.000,00
c	Contributi agli Investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	718.028,06	729.728,25
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	43.113,69	147.304,87
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	674.914,37	582.423,38
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	435.739,43	479.037,16
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		16.391.723,92	15.832.004,12
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	125.478,22	219.078,77
10	Prestazioni di servizi	7.881.273,15	6.491.221,21
11	Utilizzo beni di terzi	19.465,03	19.352,05
12	Trasferimenti e contributi	2.095.699,29	2.404.017,53
a	Trasferimenti correnti	2.095.699,29	2.404.017,53
b	Contributi agli Investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli Investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	3.627.983,64	3.853.548,11
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.776.889,43	2.595.161,50
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	11.612,17	7.521,09
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.271.320,75	1.118.608,66
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	1.493.956,51	1.469.031,75
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	271.418,19
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	315.481,95	470.056,32
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.842.270,71	16.323.853,68
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-450.546,79	-491.849,56
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,26	0,11
Totale proventi finanziari		0,26	0,11
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	211.217,03	247.566,65
a	Interessi passivi	211.217,03	247.566,65
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		211.217,03	247.566,65
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-211.216,77	-247.566,54
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.164.479,63	3.493.792,17
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.842.183,41	1.810.623,92
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	166.182,70
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		6.006.663,04	5.470.598,79
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	657.557,99	1.653.680,89
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	260.000,00	833.496,10
Totale oneri straordinari		917.557,99	2.487.176,99
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		5.089.105,05	2.983.421,80
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		4.427.341,49	2.244.005,70
26	Imposte	232.935,17	258.659,70
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.194.406,32	1.985.346,00

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta ex art. 231 del TUEL, solamente in parte secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione non sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Termine di approvazione del Rendiconto della Gestione 2021

La proposta viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in notevole ritardo rispetto ai termini previsti, infatti giusto D.A n. 491/S.3/2022 è stato nominato il commissario ad acta per il prosieguo si invita, pertanto, l'Ente, a rispettare i limiti temporali imposti dalla normativa.

Disavanzo di Amministrazione

In sede di **Rendiconto 2019** tutti gli enti hanno dovuto confrontarsi con l'applicazione obbligatoria del metodo ordinario di calcolo del FCDE così come previsto al punto 3.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Per molti Comuni in particolare tale disposizione ha portato alla rilevazione di un disavanzo di esercizio per il maggior peso del FCDE. Gli effetti fortemente negativi erano facilmente immaginabili tanto che con il Decreto Milleproroghe, poi convertito in Legge 28 febbraio 2020 n. 8, il legislatore ha previsto una modalità agevolata per il ripiano del disavanzo da FCDE.

L'articolo 39-quater del Milleproroghe dispone: "1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti. 2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. 3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato." La possibilità di ripianare il disavanzo "tecnico" da **FCDE in un periodo massimo di 15 anni, a quote costanti, a partire dal 2021 è prevista solo per la quota derivante dalla differenza tra FCDE a rendiconto 2018 (metodo semplificato) + FCDE a bilancio 2019 – utilizzi di FCDE per stralcio e il valore del FCDE a rendiconto 2019 (metodo ordinario).**

Il ripiano del disavanzo da FCDE è stato deliberato dal Consiglio Comunale con delibera n. 7 del 16/02/2021, previo parere dell'Organo di Revisione, entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Il Comune chiude l'esercizio 2021 con un disavanzo di €8.238.490,28 (lettera E) registrando un peggioramento rispetto al rendiconto 2020 di €7.846.313,20.

Scarsa capacità di riscossione entrate proprie

Il Collegio ribadisce che il dato della mancata riscossione delle entrate proprie che, inevitabilmente genera tensioni di liquidità, e che permane da anni è ormai diventato un dato strutturale, aggravato ancor di più dalla crisi epidemiologica in corso. Pertanto l'Ente deve porre in essere immediate ed efficaci misure correttive, tra le altre il potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate; a tal fine, l'adozione di atti deliberativi vincolanti in tempi ristretti, che consentano un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'Ente e soprattutto il rispetto degli obiettivi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale. Infatti al Titolo I delle entrate si rilevano accertamenti per euro 9.074.656,14 ed incassi pari ad €2.949.723,12.

Fondi per rischi e oneri

Si rileva il mancato adeguamento del fondo perdite società partecipate.

Riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate.

A tal proposito si rappresenta la necessaria acquisizione delle asseverazioni dei rispettivi Organi di revisione in merito ai rapporti di credito/debito tra l'Ente e le società partecipate con particolare riguardo alla Farma Niscemi s.r.l. i cui bilanci degli ultimi anni risultano approvati con notevole ritardo. A tal proposito, come evidenziato, dalla delibera della Corte dei conti della Sicilia n.102/2020, si richiede all'Ente di svolgere in maniera ancora più incisiva la vigilanza sulle gestioni societarie.

Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 500.000,00, determinato solamente in parte secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri, il collegio ha evidenziato, nel tempo, la necessità di una valutazione maggiormente analitica evitando, accantonamenti legati alle ridotte capacità di bilancio, infatti a seguito di ciò come si evince dalle attestazioni degli uffici alla data di approvazione della bozza di rendiconto 2021 lo stesso accantonamento risulta insufficiente, vedi paragrafo dedicato. Per i debiti fuori bilancio si rimanda al paragrafo specifico.

Indice di Tempestività dei pagamenti

L'indice di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2021, non viene rilevato.

Si rileva che il superamento dei termini di pagamento porta con sé l'indicazione delle misure da adottare

per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad euro 3.842.628,42, pertanto ha accantonato nel risultato di amministrazione il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Frequente ricorso ad anticipazione di tesoreria

Si rileva il continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria con aggravio di spese per interessi passivi. L'Organo di revisione contabile sollecita, per il futuro, una maggiore attività di verifica e monitoraggio dell'anticipazione di Tesoreria, con particolare attenzione alla parificazione della cassa vincolata.

Rigidità spesa corrente

L'Ente deve porre in essere uno sforzo maggiore in termini di immediate misure correttive che ridefiniscano l'entità della riduzione della spesa corrente, con adozione di atti deliberativi vincolanti atti ad assicurare la concreta realizzazione del risparmio di spesa.

Controlli Interni

Con riferimento ai controlli interni, si invita l'Ente ad attenzionare le misure adottate in merito al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati (controllo analogo) e al controllo di qualità dei servizi, rendendoli – laddove necessario – in linea con la normativa vigente.

Segnalazione ex art. 153 anno 2022

Si evidenzia che nell'anno 2022 la Dott.ssa Giovanna Blanco, con nota del 6 ottobre, nella qualità di responsabile del servizio economico finanziario del Comune di Niscemi, evidenziava, ai sensi dall'art. 153, comma 6, del TUEL, il costituirsi nella gestione delle entrate o delle spese correnti di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese.

A tal proposito occorre riportare la situazione in atto della Città di Niscemi.

Infatti con deliberazione del Consiglio Comunale n.69 del 19 dicembre 2019 il Comune di Niscemi ha approvato un Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL che prevede un disavanzo, comprensivo del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € 5.080.663,62 ed un ammontare di debiti fuori bilancio pari ad € 1.335.303,00.

Disavanzo iscritto regolarmente nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 e debiti fuori bilancio iscritti, riconosciuti e liquidati secondo il PRFP.

In merito al PRFP occorre evidenziare che con nota prot. Gen. N. 0009074 del 5 aprile 2022 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale ha

richiesto all'Ente ed al Collegio dei Revisori una serie di attività documentali ed istruttorie al fine di poter procedere alla definizione dell'attività istruttoria di propria competenza sul Piano di Riequilibrio, come già rappresentato dalla Responsabile, nel corso delle attività istruttorie eseguite dalla Ragioneria e dal Collegio dei Revisori sono emerse diverse criticità, che qui di seguito si ribadiscono.

Infatti oltre al disavanzo risultante al momento dell'approvazione del **Piano di Riequilibrio Finanziario**, come detto sopra, **pari ad € 5.080.663,62** di cui in parte si specifica € 3.641.909,57 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare fino all'anno 2044, e per debiti fuori bilancio da ripianare pari ad € 1.335.303,00 di cui € 912.037,00 (lett. a) e lett. e) art. 194, comma1, del D. Lgs. n.267/2000 ed € 432.266,00 di cui alla lettera d) art. 194, comma1, del D. Lgs. n.267/2000 che veniva seguito nell'annualità 2019, 2020 e 2021 che si rappresenta di seguito:

ANNO 2021

Nel terzo anno del piano è stato previsto, per quanto concerne il ripiano del disavanzo, un importo pari ad € 87.144,25 oltre il disavanzo da riaccertamento straordinario pari ad € 140.073,45 ed il disavanzo da FCDE pari ad € 218.168,88. Il disavanzo è stato ripianato.

Per quanto concerne i debiti fuori bilancio, sono stati previsti nel bilancio di previsione due appositi capitoli, uno a titolo I (debiti derivanti da spese correnti) ed uno a titolo II (debiti derivanti da conto capitale) per la copertura degli stessi. I debiti previsti per un importo pari ad € 266.766,00 (di cui € 214.978,00 a titolo I ed € 51.788,00 a titolo II) sono stati riconosciuti, finanziati e liquidati ai debitori.

Nel quarto anno del piano è stato previsto, per quanto concerne il ripiano del disavanzo, un importo pari ad € 129.034,89 oltre il disavanzo da riaccertamento straordinario pari ad € 140.073,45 ed il disavanzo da FCDE pari ad € 218.168,88. Il disavanzo doveva essere previsto nel redigendo bilancio di previsione 2022/2024. Per quanto concerne i debiti fuori bilancio, sono stati previsti nel bilancio di previsione 2021/2023 due appositi capitoli, uno a titolo I (debiti derivanti da spese correnti) ed uno a titolo II (debiti derivanti da conto capitale) per la copertura degli stessi. I debiti previsti per un importo pari ad € 160.747,00 (di cui € 108.959,00 a titolo I ed € 51.788,00 a titolo II) sono stati riconosciuti, finanziati e sono stati liquidati ai debitori. Emerge comunque sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili dei servizi, alla data del 31 dicembre 2021 e riconfermate alla data di approvazione dello schema di rendiconto 2021 che sussistono ulteriori debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti per un importo complessivo di € 1.492.226,79, tutti di parte corrente.

A ciò si aggiungono gli ulteriori importi richiesti dai responsabili di ripartizione in ordine agli aumenti dovuti alle utenze energetiche, pubblica illuminazione e carburante per un notevole importo ulteriore.

Si rileva, altresì, che nella redazione del rendiconto 2021 si evidenzia un risultato di amministrazione disponibile pari ad € - 7.988.490,28 ed un ulteriore disavanzo da ripianare pari ad € 683.469,31

Stante l'art. 188, comma 1, del D.lgs. n.267/2000 che impone che l'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'art. 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto, si ritiene necessario che contestualmente all'approvazione del rendiconto 2021 si adottino le misure necessarie a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Corre l'obbligo segnalare che la mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione, è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. La posta relativa al disavanzo dovrà essere iscritta e trovare copertura all'interno degli equilibri generali del bilancio di previsione 2023 utilizzando a tal proposito, le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di

destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Stante che il rendiconto 2021 arriva oltre i termini per l'applicazione al bilancio di previsione 2022.

Proposta Delibera Dichiarazione di Dissesto

VERIFICATO che è stata trasmessa la proposta di deliberazione Consiliare _F899 - - 1 - 2023-02-03 – 0003010 che attesta che il Comune si trova in uno stato di dissesto finanziario e che i crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi, per come certificati, nonché rilevati dai dati di bilancio, sono di importo tale da non consentire di poter farvi validamente fronte né con le modalità di cui all'art. 193 del D. Lgs.n. 267/2000, né con le modalità di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e né, infine, attraverso il ricorso alla rimodulazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Stante che a causa della situazione finanziaria sopradescritta, l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili e, pertanto, la dichiarazione di dissesto si configura come atto dovuto;

Vista la relazione e le Conclusioni di seguito riportate nella proposta di deliberazione sopra citata, che si riportano di seguito “ *Alla luce di quanto sopra esposto, dalla mancata approvazione ad oggi del bilancio di previsione 2022/2024 e dell'effettiva difficoltà sostanziale a ricoprire il disavanzo emerso dal rendiconto relativo all'anno 2021 ed i debiti fuori bilancio, ne deriva una situazione di squilibrio che si traduce sull'incapacità dell'Ente di adempiere alle proprie obbligazioni passive secondo esigibilità a causa della mancanza di risorse effettive a copertura della spesa e della correlata mancanza o grave carenza di liquidità disponibile. Detta criticità non può essere superata neanche con una riduzione della spesa corrente, in quanto la stessa spesa per il personale è ridotta al minimo. Infatti, a seguito dei pensionamenti dei vari e numerosi dipendenti, non si è proceduto ad alcuna sostituzione con una spesa annua pari ad un terzo rispetto alla media del personale per gli anni 2011/2013.*

La presenza di debiti fuori bilancio non ha consentito l'istruttoria integrativa richiesta, con nota prot. N. 0009074 del 5 aprile 2022 dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale, al fine di approvare definitivamente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deliberata dal Comune di Niscemi, né l'ulteriore attività integrativa richiesta dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n.5 del 2023.

A conclusione della disamina non possono ignorarsi gli andamenti storici del livello di riscossione dei crediti, della rigidità del bilancio riguardo alle spese obbligatorie e della cronica situazione di illiquidità con ricorso sistematico ad anticipazioni di tesoreria di notevole entità. Pertanto, in assenza di una concreta ed effettiva realizzazione del risanamento, il Comune, oltre a continuare a subire procedure esecutive, non riuscirebbe a garantire i servizi di cui all'art. 244 del TUEL.

Tutto ciò considerato, si ritiene sussistano le condizioni di cui all'art. 244 del TUEL e, pertanto, affinché si possa dare avvio ad un effettivo processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente, libero da debiti pregressi, così da garantire la continuità e la regolarità dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, si rimette al Consiglio Comunale la decisione di adottare i conseguenti provvedimenti.”

CONCLUSIONI

La presente relazione al Rendiconto della Gestione dell'anno 2021 vuole rappresentare in modo compiuto la reale situazione finanziaria dell'Ente che scaturisce dal documento contabile di rendiconto. Essa diventa la base su cui effettuare gli opportuni ragionamenti che dovranno determinare le azioni atte al risanamento dell'Ente.

Le misure correttive attuate sino ad oggi sembrano non avere avuto l'effetto di assicurare la riduzione dell'indebitamento/anticipazione di tesoreria, di aumentare la capacità di riscossione, di arginare il formarsi di passività latenti che sfociano inevitabilmente in debiti fuori bilancio e non ultimo di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

Il persistere delle criticità già rilevate negli esercizi trascorsi ha avuto come ultima conseguenza un conclamato e strutturale squilibrio di bilancio, sia di competenza, che di cassa, che da luogo, da parte dell'Organo scrivente, ad una valutazione tecnico-contabile non positiva sul presente documento. Pertanto il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. d),

Attesta

la corrispondenza del rendiconto alle scritture dell'Ente, nonché le risultanze della gestione, fatti salvi i rilievi, le irregolarità, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione e quant'altro esposto nella presente relazione.

Diffida

l'Ente, nelle more che venga portato a compimento l'iter procedurale finalizzato alla dichiarazione di dissesto, ad evitare di assumere impegni di spesa, rammentando che la gestione provvisoria prevista dall'art. 163 comma 2, del TUEL consente l'attivazione delle sole spese obbligatorie, già contrattualizzate che obbligano giuridicamente l'Ente, le spese finanziate da entrate a destinazione specifica e il finanziamento di debiti fuori bilancio.

Copia del presente verbale viene inviato, per opportuna conoscenza, alla Corte dei Conti Sezione Controllo per la Regione Siciliana ed al Commissario ad acta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. ANTONIO TUMMINELLO (*)

DOTT. GIUSEPPE SPANO' (*)

RAG. FRANCESCO TERRANOVA (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.